

## **Relazione sulla visita a Nola del Maestro Presti di Gianfranco Molino**

Sabato, 9 giugno 2018, nel salone del Museo storico archeologico di Nola, è stato consegnato il premio Don Domenico Salsi, realizzato dallo scultore Antonio Cristalli, promosso dall'associazione emiliana Villa Sistemi Reggiana, all'artista-mecenate Antonio Presti. Dopo aver ascoltato la motivazione del premio dal presidente dell'associazione, la Dott.ssa Maria Teresa Crispo, il maestro ha ricevuto il premio dall'imprenditore nolano Francesco Napolitano, finalista del premio nazionale di Federculture "Cultura e Impresa". Il fondatore e presidente della Fondazione Fiumara d'Arte, che da trent'anni investe il suo patrimonio in progetti artistici sfidando la mafia, le minacce e la corruzione per portare l'arte contemporanea nella sua amata Sicilia, ha ringraziato con affetto lo staff organizzativo e tutti i presenti in sala. La serata è stata moderata dall'architetto Mara D'Onofrio.

"La conoscenza è la Potenza più grande del mondo poiché più la conosci e più aumenta. Per consegnare Conoscenza non c'è bisogno di denaro, c'è bisogno soltanto del cuore", è stato il messaggio del maestro Presti rivolto ad una sala gremita di persone. "La missione della mia Fondazione" – ha proseguito l'artista-mecenate – "è quella di far comprendere, soprattutto alle nuove generazioni, che l'unico mezzo per vivere in libertà e democrazia è il valore del sapere, è quindi lo studio, che ha riscontro universale, è indissolubile ed è educazione permanente, nutrimento essenziale per combattere il vuoto che al contrario disorienta, disinteressa, incatena alla passività e alla dipendenza".

Tanti i presenti che hanno ringraziato il maestro e chiesto idee e spunti per la realizzazione di un progetto artistico-culturale per la città di Nola. "Un omaggio a Giordano Bruno, un tributo alla libertà di pensiero e alla difesa della democrazia" – ha indicato il maestro in ricordo del filosofo, scrittore e scienziato condannato a morte per eresia dopo un lungo processo istruito dall'Inquisizione romana. Un caso di grande complessità in quanto i capi d'imputazione riguardavano diversi gruppi di accuse. Tra queste quella di ordine filosofico incentrata sulla dottrina dell'infinito ed eterno, ideale fortemente sostenuto dal maestro Presti.

"Spero con tutto il cuore che la mia presenza nel luogo che ha dato i natali a un grande uomo di pensiero possa ricordare alla comunità di Nola, come la

democrazia poggi le basi sulla libertà di espressione. Un progetto artistico su Giordano Bruno, significa difendere la libertà di opinione, uno dei diritti inviolabili dell'uomo. Il percorso filosofico di Giordano Bruno, tanto originale quanto coinvolgente ed affascinante, lo vedo qui, a Nola, con la realizzazione di un osservatorio astronomico che rappresenti un tributo allo scienziato, grande eroe della libertà di pensiero, che ha coinvolto nel suo processo intellettuale, astronomia, filosofia e teologia".

Il gruppo organizzativo, presieduto dall'imprenditore reggiano Francesco Criscuolo e dal Direttore del Museo Storico Archeologico di Nola Giacomo Franzese e dall'arch. Mara D'Onofrio, hanno accompagnato il maestro Presti per le strade del centro storico della cittadina alla scoperta delle bellezze artistiche, che lo ha visto coinvolto nei preparativi in occasione della festa folkloristica dei Gigli prevista il prossimo 24 giugno. Particolare ed interessante è stata la visita al museo diocesano e alla cattedrale in stile neorinascimentale di Santa Maria Assunta.

Il maestro Presti crede con certezza alla forza del "Genius Loci", lo spirito percepibile che rende unico un luogo, un edificio, un paesaggio, che stupisce ed emoziona. In merito a Piazza d'Armi la prima domanda da porsi è: I nolani sentono il genius loci di Piazza d'Armi? Ne hanno piena coscienza?

Le persone "respirano" il genius loci di un luogo, di un ambiente quando ne hanno piena percezione. È evidente che il luogo non è sentito altrimenti i residenti non avrebbero subito la vista di una piazza adibita a parcheggio e luogo di un orribile giostra. La netta sensazione del maestro Presti è che Piazza d'Armi non è amata, non appartiene al tessuto sociale del territorio. L'unico modo per recuperare l'identità del luogo è attraverso il valore storico, etico e culturale. Pertanto bisogna educare il popolo ad amare la piazza con progetti artistici che coinvolgano i residenti, le scuole, l'associazionismo e gli imprenditori locali. Il maestro Presti è fermamente convinto che il genius Loci di Nola, e quindi di Piazza d'Armi, è Giordano Bruno. La piazza potrebbe essere il luogo ideale per la realizzazione dell'osservatorio astronomico a lui dedicato.